

 Agli Organi di Informazione - Capo Redattori Loro Sedi

Mega rissa tra reclusi negli Istituti Penitenziari Reggio Emilia. Resta ferito anche un Vice Ispettore P.P. con 10 giorni di prognosi.

 MASTRULLI LEADER DELLA FS-COSP:con i 4.300 feriti “Siamo poliziotti,non carne da macello per galeotti” LA FS-COSP denuncia che nella giornata di domenica 30 agosto 2020 – notizia trapelata solo oggi - verso alle ore 18:00, prima della chiusura della cd vigilanza dinamica (detenuti con celle totalmente aperte), un gruppo di utenti - reclusi - tutti di diverse nazionalità, per diverbi interni ancora sconosciuti agli stessi inquirenti, ma probabilmente per supremazia tra di loro, si sono azzuffati, scatenando una mega rissa all’interno della sezione del primo reparto detentivo. Solo grazie a l’intervento della penitenziaria si e riuscito a ripristinare l’ordine e sicurezza di tutto il reparto,per fortuna il personale non vi sono state conseguenze, ma ad avere la peggio è stato un detenuto di nazionalità africana che ha riportato una lezione al volto causata da arma rudimentale . Purtroppo risalire agli organizzatori e alla esatta dinamica della rissa è molto difficile, in quanto tutti i reparti detentivi della casa circondariale sono sprovvisti di video sorveglianza, in base alle nuove circolari sulla vigilanza dinamica, l’addetto al controllo deve rimanere fuori dal reparto senza poter osservare l’andamento della vita quotidiana dei reclusi. Invece nella giornata festiva di domenica 30 agosto u.s., la polizia penitenziaria nel procedere ad isolare tutti i facinorosi per allontanarli dal reparto ordinario, ubicandoli in reparto ex art32, non contenti degli spostamenti verso la sezione ex art 32,si sono ribellati ed il poco personale di vigilanza al momento, ha anche fare i conti con uno di questi soggetti sobillatori. A pagarne le conseguenze,come solitamente accade, è stato il vice ispettore coordinatore del reparto di polizia penitenziaria che ha dovuto ricorrere alle cure mediche con una prognosi di 10 giorni s.c. per aggressione . La Federazione Sindacale Co.S.P. Coordinamento Sindacale Penitenziario Sicurezza e Difesa, lancia appello alle Autorità del Dipartimento Roma e al Provveditorato Regionale A.P. di Bologna , affinché si proceda,finalmente – attesi da tempo - all’installazione di telecamere di video sorveglianza all’interno di tutti i reparti detentivi degli istituti penali di Reggio Emilia. Si richiede, inoltre, un incremento di personale almeno 70 unità, soprattutto sulla base di discutibili distacchi di personale, in uscita da Reggio Emilia, cui si è proceduto discutibilmente in pieno piano ferie estivo dell’ultimo mese. Urgente nella sede Carceraria di Reggio Emilia, l'indizione di un interpello provvisorio di un funzionario del Corpo del Ruolo Commissario, per la gestione e il controllo locale nucleo traduzioni piantonamenti, secondo norme vigenti, al fine di evitare quanto già verificatosi in questo piano ferie, dove risulta che 1 ( uno) assistente capo di polizia è ritrovato a ricoprire le funzioni di coordinatore in violazione alle norme dettate dagli accordi vigenti DPR 254/99 e DPR 88/99 Regolamento del Corpo.,anche su questa la FS-COSP ha inoltrato specifica segnalazioni al Ministero e al PRAP Emilia Romagna senza ricevere ad oggi riscontro,ci troviamo di fronte a chi sostiene,amministrando le risorse umane : si esercita fedelmente la politica del prete e del sacrestano - “ fai quello che dico io,non fare quello che faccio io” . In chiosa, questa Federazione Sindacale richiede la chiusura del terzo reparto detentivo per la ristrutturazione dello stesso, allo stato privo di termosifoni e vetri alle finestre,con locali anneriti dal fumo, oltre al settore docce reclusi con i rivestimenti in ceramica divelti. Tale stato perdura dal mese di marzo e non può persistere in virtù dell'approssimarsi dell’inverno. Ufficio Stampa Nazionale FS-Co.S.P. Domenico Mastrulli cell. 3355435878

 Segreteria Regionale Emilia Romagna SOVIERO Salvatore cell. 3387190878